

Perché Delta e nessun'altra.

DELTA

€ 2.600.000

Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza al tasso fisso dell'8%

rosati LANCIA

Ieri ● minima 3°
● massima 18°

Oggi il sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,43

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA

viale Mazzini 5 - 384841
via Trionfale 7996 - 3370042
viale XXI aprile 19 - 8322713
via Nascicola 160 - 7836251
eur - piazza Caduti della
montagna 30 - 5404341

Marcia indietro della giunta: i biglietti gratuiti durante le feste non sono convenienti: meglio il caos quotidiano delle automobili

Rinviate anche tutte le altre misure di emergenza. Ormai resta in vigore solo la minuscola «fascia blu»

Niente bus «natalizi», costano troppo

corsivo

Aizi la mano chi ci aveva creduto: bus gratuiti per le festività natalizie per evitare gli ingorghi. Eppure a sentirli ieri così «nuovi», così «entusiasti» qualche dubbio i nostri amministratori ce lo avevano messo. Vuoi vedere che almeno all'inizio qualcosa vogliono farlo? Così, tanto per dare almeno un po' di fumo negli occhi. Ebbene ci dovremo accontentare del fumo dei tubi di scappamento delle auto: costa di meno, dice la giunta. E sicuramente vero ma non si sapeva anche prima? Signor sindaco, signori amministratori facciamo un patto: se non potete fare a meno di mentire, almeno state zitti.

Mezzi pubblici gratuiti per il periodo natalizio: la promessa, fatta dalla giunta l'altro ieri, è subito caduta. «Ci sono problemi di ordine tecnico ed economico», ha detto l'assessore al traffico Angelè. È passata invece l'altra misura antitraffico proposta da verdi e Pci: 600 vigili saranno dislocati da altri settori alla viabilità. Sugli altri provvedimenti silenzio o impegno generico

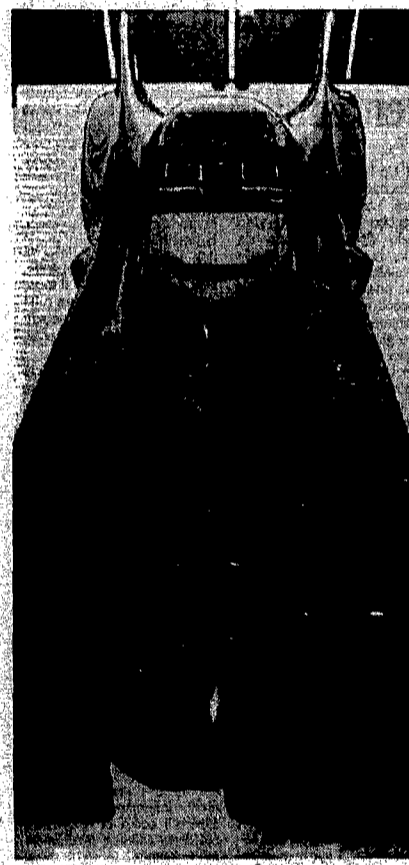
GIAMPAOLO TUCCI

L'inchiostro, sulla lettera natalizia della nuova giunta, ha cominciato a stingersi. Mezzi pubblici (Atac e Accorati) gratuiti? Sì, recitava la lettera imbucata l'altro ieri dal sindaco Carraro e dagli assessori al traffico e alla polizia urbana Angelè e Meloni. Ieri, la promessa, il buon proposito, il fioretto si è sgranato e poi è disolto. Sono stati fatti un po' di conti: l'operazione «biglietto gratuito» sarebbe costata 150 milioni al giorno. Dunque, 2 miliardi e 250 milioni per i quindici giorni previsti (da oggi all'8 gennaio). «Abbiamo incontrato difficoltà di bilancio», spiega l'assessore Angelè, all'uscita da una riunione con Carraro e Meloni. «Il costo dell'operazione è notevole. C'è poi il problema di quando emettere la delibera».

sbarramento interno alla Dc. Il capogruppo democristiano, Di Pietrantonio, mi ha detto che non era d'accordo sull'adozione di questa misura. Evidentemente, la disponibilità mostrata nella riunione dell'altro ieri dai rappresentanti di giunta non era reale».

A «gongolare», nella giornata dei ripensamenti e dei «vorrei ma non posso», è stato solo l'assessore alla polizia urbana Piero Meloni. Disco verde, per lui, da parte dei sindacati di categoria. Circa 600 vigili saranno destinati, per il periodo natalizio (fino al 7 gennaio), alla sorveglianza del traffico, degli orari di carico e scarico delle merci, delle corsie preferenziali e dei varchi d'accesso al centro storico. «Si tratta di un impegno serio da parte del corpo dei vigili», spiega Meloni. «Controlleremo le strade principali del centro, nei punti nevralgici. In cambio, mi sono impegnato all'inserimento immediato in organico dei 1500 vigili che ne hanno diritto, a promuovere il rinnovamento dell'autoparco: è di tutte le tecnologie. Quanto costerà il potenziamento della vigilanza? «Niente, si tratta di un'operazione a costo zero. Ci sarà uno spostamento di vigili da settori in cui c'è meno bisogno. Gli straordinari non sono disponibili».

Sulle altre misure antitraffico presentate da comunisti e verdi nella riunione dell'altro ieri (estensione delle norme sulla viabilità ai bus che percorrono le corsie preferenziali; diversa disciplina del carico e scarico delle merci, allargamento della fascia blu, rete di monitoraggio dell'inquinamento acustico e atmosferico) il silenzio, o quasi. Resta soltanto un impegno generico sull'attivazione di una rete di monitoraggio, con la collaborazione dell'Istituto superiore della Sanità. Per il momento, un incontro «per discutere» tra Carraro, il ministro della Sanità De Lorenzo e quello dell'Ambiente Ruffolo. Parola d'ordine: disponibilità. «Le scuole sono già chiuse, l'esodo è in atto, la fase più calda degli acquisti ormai in esaurimento e non è possibile modificare normative e orari nel pieno del periodo festivo», è la litania di un comunicato emesso al termine della riunione di giunta. Ma i dati del traffico non sono scritti sull'acqua.



In vetrina la «Batmobile» in strada i «batingorghi»

Altro che commissario straordinario, altro che Carraro sindaco o le proposte dei Verdi. L'unica arma per combattere il traffico cittadino si chiama Batmobile. Brevetata la sua più brillante invenzione, la «Batmobile», l'ha esposta per fare ammirare, anche ai più riotosi ciclisti, i vantaggi di questa scelta. Ma i romani, noti per la loro proverbiale accidia, hanno subito scoperto che alla Batmobile seguirebbero subito i «Bavigli», le «Batmulle», i «Batingorghi». E allora, tanto vale...

Catena umana in centro nel traffico in tilt «Non è la manifestazione a bloccare le auto»



Mille mani contro i cortei limitati

Mille mani si sono strette da piazza Venezia a piazza Vittorio, una catena umana di oltre 500 persone ha detto no al protocollo d'intesa che limita i cortei per le vie del centro. Tra un fiume di macchine e smog, la catena ha voluto dimostrare che il traffico non dipende dalle manifestazioni. «Ripariamone a gennaio» ha detto il prefetto Voci, in un incontro con una delegazione della Consulta.

ADRIANA TERZO

Una scusa inverosimile, una motivazione che non regge. Cortei e manifestazioni la causa che regolamente scatenano il caos e il traffico nel centro di Roma? La lunga e ordinata fila indiana, organizzata dalla Consulta per la città, con le adesioni, tra gli altri, del Pci, di Dp, Radio proletaria, che ieri pomeriggio ha invaso pacificamente solo un lato di alcune vie centrali, ha dimostrato che il traffico vive e vegeta indipendentemente da altri fattori. Una catena umana lunga oltre 500 persone contro il patto che vieta di manifestare in piazza firmato qualche giorno fa dai sindacati e dalla Prefettura di Roma. Un patto invaso dalle forze che hanno organizzato il corteo sindacale e dai quali i sindacati non sembrano voler prendere le distanze. Nell'incontro avuto subito dopo la manifestazione, nella loro sede in via Buonarroti, Cgil-Cisl-Uil hanno sottolineato che l'intesa riguarda solo la regolamentazione delle manifestazioni organizzate da chi ha sottoscritto il protocollo.

L'appuntamento era alle 16 di ieri pomeriggio in piazza SS. Apostoli. Mentre una delegazione della Consulta, formata da Luigi Neri, Valeria Proia, Paolo Cento e Paolo Poppo di Radio proletaria, era impegnata con il prefetto Voci sulle modifiche da apportare al «discorso» protocollo d'intesa, proprio di fronte al palazzo della Provincia, cominciavano a radunarsi i manifestanti provenienti da ogni parte della periferia. Associazione inquilini di Tor Sapienza, Comitato di quartiere Nuovo San Basilio, Comitato per la difesa del verde Tiburtino sud, Comitato popolare Quarticciolo, una nutrita schiera di associazioni tra le più disparate, «vero scorcio dei progetti» delle iniziative della Consulta. Apparizione fugace, quella di Amendola. «Quando si parte».

Poi, l'annuncio della delegazione. «Il prefetto ci ha detto che è disponibile ad accettare i contenuti concreti del protocollo», ha detto Poppo. «L'idea salve le motivazioni dalle quali è scaturita l'intesa». Su questo ci incontreremo il 10 gennaio subito dopo le feste. Con gli striscioni ben in vista («Aboliamo il traffico non il divieto di manifestare», «Contro il caos del traffico... un tram per tutti» e dopo un'ora di marcia si è giunti al palazzo della Provincia. «La testa del corteo», ha detto il prefetto Voci, «è composta da una ventata di auto ormai padrone assolute di Roma e delle sue strade». Decine di auto, intanto, hanno cominciato a far sentire la loro voce (oltre il loro caratteristico odore...). Clacson impazziti che protestavano per un ulteriore ingorgo: il corteo doveva deviare da largo Brancaccio a via Merulana. Nessuna solidarietà da parte di quei frettolosi e frenetici automobilisti. Va beh che è Natale, ma i problemi del traffico non riguardano anche loro?

Il piano presentato dai sindacati a prefetto e amministrazione Città senza sicurezza Un summit ma nessuna decisione

Una città più sicura. Presentato ieri mattina in prefettura il «Progetto sicurezza», approntato dai sindacati Cgil, Cisl, Uil. Sono previsti un piano generale per gli interventi di emergenza, con percorsi e segnalazioni adeguate, il potenziamento delle strutture sanitarie, della sicurezza e della protezione civile, e l'ammmodernamento di macchine e mezzi. Solo, nelle prossime settimane una risposta da parte di giunta e prefetto.

Progetto sicurezza. La proposta è dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, la risposta spetta agli interlocutori istituzionali. Ieri mattina, in prefettura, i sindacati hanno presentato il loro progetto, per tentare di risolvere situazioni di emergenza, nel campo della Sanità, della sicurezza e della protezione civile. Un progetto, su misura di città, di cui hanno discusso, in una riunione presieduta dal prefetto Alessandro Voci, i rappresentanti degli Enti locali, i responsabili delle forze di polizia e dei corpi di soccorso, gli assessori comunali al traffico Angelè, al centro storico Battistuzzi, alla polizia urbana Meloni, alla protezione civile Amato. Le proposte presentate dai sindacati, che sono state esaminate nel dettaglio, si muovono in più

direzioni: un piano generale di «agibilità della città» per gli interventi di emergenza, che preveda percorsi, soste e segnalazioni adeguate; un piano di pronto intervento per la Sanità, la sicurezza e la protezione civile, centrato sull'ampliamento degli organici, l'addestramento e l'aggiornamento professionale, la dislocazione decentrata e una dotazione «ragionevole» di mezzi e macchine. «La soluzione del problema della sicurezza urbana - hanno detto i rappresentanti sindacali - è reso ancora più impellente dai recenti episodi accaduti a Roma, come quello che ha causato la morte di Aldo Ferretti, precipitato da una finestra mentre cercava

Presentati i dati Istat sulla capitale Negli ultimi venti anni i tumori aumentati del 72%

Negli ultimi 18 anni la popolazione romana è aumentata del 2,22%, ma i decessi per tumore sono progressivamente aumentati del 72,27%. In particolare le morti per tumore alla mammella sono aumentate del 52,70% e quelli al polmone hanno avuto un'impennata raggiungendo la cifra drammatica del 112,86%. Sono questi alcuni dei dati Istat che sono stati illustrati dal professor Giuliano Quintarelli, presidente romano della «Legg italiana per la lotta contro i tumori».

Nella provincia romana la popolazione è aumentata del 36,20% e i decessi per tumore sono aumentati del 32,05%. A Roma, infine, nel corso del 1987, sono morte per tumore 7.516 persone contro le 4.363 del 1970. Nella provincia que-

ste cifre sono rispettivamente 1.739 contro 1.317. «Sono cifre - ha detto il professor Quintarelli - da cui bisogna partire per intensificare i programmi di prevenzione. Il tumore lo si combatte quando non c'è. Nella città, con la collaborazione della Uil, della Cisl e della Concommercio, sono stati aperti due ambulatori di prevenzione e diagnosi, in via Cattaneo 23 (telefono 4818715) e in via Cavour 108 (telefono 7319231). I servizi sono completamente gratuiti. E adesso è nato anche il comitato «forte come una donna», che vuole sostenere soprattutto quelle persone che si operano al seno e nelle quali sono forti i contraccolpi psicologici sia prima che dopo l'operazione. «La donna - ha sostenuto Quintarelli - si sente

Per il natale ebraico un candelabro gigante



Un grande candelabro in ricordo della vittoria dei Maccabei (nella foto) è stato acceso ieri al centro di piazza Barberini dal rabbino Toaff. Alla cerimonia ha preso parte anche il sindaco Carraro. Si tratta della festa ebraica delle «Luci», «Chanucca». Toaff ha parlato di pace, ricordando che i valori della libertà e della dignità umana si stanno sviluppando anche in queste ore cor vicende esaltanti e drammatiche allo stesso tempo. Il sinaco ha consegnato al capo della comunità israelitica la fiaccola per accendere il grande candelabro come messaggio dell'amicizia della città per la comunità ebraica romana.

Nasce il consorzio turistico ProRoma

Tra la Camera di Commercio e l'Associazione provinciale albergoturisti è stato siglato ieri un accordo. È nato il consorzio ProRoma che nell'intento dei promotori dovrebbe promuovere iniziative a sostegno del turismo capitolino, soprattutto nei periodi di bassa stagione, quando gli alberghi rimangono in gran parte vuoti. Si prevedono in tal senso riduzioni delle tariffe, sconti per acquisti in negozi convenzionati, facilitazioni per i trasporti e per le visite guidate.

Per le feste orari diversi per l'Atac

Durante le feste l'Atac cambia gli orari delle corse degli autobus. Per la vigilia le ultime corse partiranno regolarmente alle 21 dal capolinea, ma per il servizio notturno le prime partenze saranno anticipate alle 24. Il giorno di Natale gli autobus transiteranno solo dalle 8 alle 12,30, mentre la notte l'orario sarà quello della vigilia. Per Santo Stefano si prevede un normale servizio festivo e così pure per il primo dell'anno. La sera del 31 l'ultimo autobus partirà alle 21 dal capolinea, ma la notte non ci saranno corse.

Agricoltura biologica finanziata dalla Regione

La Regione Lazio ha impegnato un miliardo e mezzo del bilancio 89 per sostenere l'agricoltura biologica, cioè senza l'ausilio dei fitofarmaci dannosi all'ambiente e alla salute dei consumatori. Il provvedimento è stato approvato in giunta su proposta dell'assessore Pantizi e finanziata le aziende agricole che usano questo metodo di coltivazione o che sono in via di conversione sia in conto capitale sia in conto interessi sui mutui fondiari. Una parte dei fondi è a disposizione degli enti pubblici per corsi di aggiornamento sull'agricoltura biologica.

Telefoni assicurati per Natale e Capodanno

La Sip del Lazio comunica che in occasione delle festività di Natale e fine anno sono stati previsti turni straordinari di presidio in aggiunta a quelli normali del sabato e della domenica. Particolare attenzione sarà fatta a che funzionino a dovere le linee pubbliche presso aeroporti, stazioni ferroviarie, autostrade e località turistiche. Solo nella sede romana della Sip stazioneranno 300 lavoratori il giorno di Natale per 110, 119, 184 e servizio informazioni.

La legge Mezzogiorno beneficia la Cioclaria

Alla provincia di Frosinone e per l'esattezza a 14 comuni ciociari vanno 38 miliardi della legge speciale per il Mezzogiorno. Il Cipe ha approvato lo stanziamento per opere pubbliche come il disinquinamento del comune di Villa Santa Lucia per sette miliardi e 313 milioni, per il consolidamento del Castello di Arpino da destinare a centro culturale attraverso l'intervento della Provincia frusinate, del costo di quasi cinque miliardi.

Incidente mortale al casello di Cassino

Una famiglia siciliana di Messina è rimasta coinvolta in un violento tamponamento a causa della nebbia sull'autostrada Roma-Napoli all'altezza di Cassino. Giuseppe Bruno di 51 anni, residente a Torino, è morto durante il tragitto all'ospedale. L'auto di cui era alla guida è stata tamponata da un Tir ed è stata scaraventata in una cunetta insieme ad altre cinque vetture. Gli altri componenti della famiglia, la figlia Letizia di 18 anni e la moglie di 50, sono state ricoverate a Cassino in prognosi riservata. Il traffico su quel tratto di autostrada è rimasto bloccato per molte ore.



Cene magre, cene grasse e giochi per tutti

ALLE PAGINE 20 e 21